

Mercoledì 15 aprile gli Anticorpi scendono in campo per il reclutamento dei più giovani.

Il campo di battaglia è l'istituto Itis Magistris Cumacini.

Armati di volantini e di un rapido questionario i nostri legionari si fanno valere, sconcertando e stimolando al ragionamento il fior all'occhiello del Bel Paese.

Gli Anticorpi non hanno nemmeno il tempo di gioir della Vittoria conseguita perché giungono sul posto i vigili urbani.

Lo scontro a voce che ne segue è garbato, ma il corpo d'ordine cittadino decide di fare valere il proprio repressivo fastidio sfoderando il regolamento di polizia urbana.

Gli anticorpi tornano alla base con una sanzione amministrativa che contesta la violazione dell'articolo 27 che, incredibilmente, norma il volantinaggio a scopo commerciale.

Ora, vero è che per alcuni (troppi) la guerra è certamente business. Non per noi.

Il volantinaggio è parte necessaria e irrinunciabile allo svolgimento della libertà politica e il comportamento deprecabile delle autorità viola l'art. 21 della Costituzione.

Che siano stati i vigili ad abusare del loro potere o che sia la norma effettivamente censoria poco importa: il fatto resta gravissimo.

Il Nostro Tribunale Marziale si accerterà dei fatti e le controffensive non tarderanno ad arrivare.